

La battaglia del Metauro

207 AC

Autore: Andrea

Nel 207 AC per Cartagine la guerra con Roma era arrivata, almeno sul fronte italiano, ad uno stallo; i romani si erano dimostrati incapaci di sconfiggere Annibale in campo aperto, e questi aveva un esercito troppo piccolo e privo di macchine d'assedio per conquistare l'Urbe, unico atto che avrebbe messo definitivamente fine alla guerra.

Per questo motivo fu deciso di inviare importanti rinforzi ad Annibale dalla Spagna, per metterlo in grado di rendere definitiva l'occupazione cartaginese del sud Italia, base da cui partire per la conquista di Roma.

Il comando dei rinforzi fu affidato ad Asdrubale, che verso la metà di Maggio valicò le Alpi con 10 elefanti, 10.000 iberici e qualche migliaio di africani, per arrivare senza problemi nella pianura del Po dove arruolò altri 8.000 Ligures e 15.000 Celti.

I suoi rapidi spostamenti avevano sorpreso i romani, ma Asdrubale spreco tale vantaggio assediando inutilmente per un mese Placentia.

Resosi conto dell'impossibilità della sua conquista, Asdrubale riprese il suo viaggio verso sud, per ricongiungersi con il fratello che nel frattempo si era mosso dal Bruzio dove aveva svernato dirigendosi verso Canosa.

La situazione cambiò improvvisamente a vantaggio dei romani quando questi catturarono i messaggeri inviati da Asdrubale al fratello per preannunciargli le sue prossime mosse.

Ciò permise al Console Caio Claudio Nerone che fronteggiava Annibale, di distogliere 6.000 fanti e 1.000 cavalieri dal suo esercito, data l'inattività del generale punico, e di correre a ricongiungersi con il collega Marco Livio che si stava lentamente ritirando di fronte ad Asdrubale, per sconfiggerlo in una battaglia campale.

La mossa era ardita e rischiosa, ma se di successo avrebbe eliminato non solo un intero esercito cartaginese dal campo, ma forse anche la volontà da parte del senato punico di rischiare altri uomini per rinforzare Annibale.

Il trasferimento fu accuratamente pianificato, con una cura dei dettagli rara per il periodo antico, e Claudio Nerone riuscì a tener nascosta la presenza sua e dei suoi uomini ad Asdrubale fino a pochi giorni prima della battaglia.

ESERCITO ROMANO (VDT 36/18)

SC Buona

Ala Destra (VDT 10/5)

Com. Consul Caio Claudio Nerone (CinC) – Esperto

1	FP Hastati	M 5	VBU 6 I 2	D B	VD 3	Pilum
1	FP Principes (*)	M 5	VBU 6 I 2	D B	VD 3	Pilum
1	FP Triarii	M 5	VBU 5 I 2	D A	VD 3	Lancia Lunga
1	S Velites	M 8	VBU 2 I 0	D B	VD 1	Giavellotto

Centro (VBU 10/5)

Com. Praetor Porzio Licinio – Discreto

1	FP Hastati	M 5	VBU 6 I 2	D B	VD 3	Pilum
1	FP Principes (*)	M 5	VBU 6 I 2	D B	VD 3	Pilum
1	FP Triarii	M 5	VBU 5 I 2	D A	VD 3	Lancia Lunga
1	S Velites	M 8	VBU 2 I 0	D B	VD 1	Giavellotto

Ala Sinistra (VBU 16/8)

Com. Consul Marco Livio – Discreto

1	CM Cav. Romana (*)	M 10	VBU 4 I 2	D B	VD 3	
1	CM Cavalleria Italica	M 10	VBU 4 I 2	D B	VD 3	
1	FP Hastati	M 5	VBU 6 I 2	D B	VD 3	Pilum
1	FP Principes	M 5	VBU 6 I 2	D B	VD 3	Pilum
1	FP Triarii	M 5	VBU 5 I 2	D A	VD 3	Lancia Lunga
1	S Velites	M 8	VBU 2 I 0	D B	VD 1	Giavellotto

ESERCITO CARTAGINESE (VDT 24/12)

SC Discreta

Ala Destra (VDT 16/8)

Com. Asdrubale (CinC) – Discreto

1	CM Cavalleria Punica (*)	M 10	VBU 4	I 2	D B	VD 3	
1	CL Cav. Leggera Numida	M 12	VBU 3	I 1	D B	VD 1	
1	EL Elefanti	M 8	VBU 4	I 4	D C	VD 1	
2	FP Veterani Africani	M 6	VBU 5	I 2	D B	VD 3	Lancia Lunga
2	FL Scutarii Iberici	M 8	VBU 4	I 1	D B	VD 1	Giavellotto
2	S Caetrati Iberici	M 8	VBU 2	I 0	D B	VD 1	Giavellotto
1	S Balearici	M 8	VBU 2	I 0	D B	VD 1	Fionda

Ala Sinistra (VDT 8/4)

Com. – Scarso

4	FL Warband Celtiche(*)	M 8	VBU 4	I 4	D C	VD 1	Impetuosi
2	FL Ligures	M 8	VBU 4	I 1	D B	VD 1	

Regole di Scenario

Warband Celtiche

Il Comandante dell'Ala Sinistra cartaginese è aggregato ad una base di FL Celtiche.

Terreno

Il tavolo misura cm. 120 x 90.

Il fiume Metauro è intransitabile.

COLLINA



TORRENTE CON
TERRENO ROTTO

